

## PARCO REGIONALE D'AVETO

Una terra di valli e di boschi, di montagne e di torrenti.

E' quella che si apre nel Parco Naturale dell'Aveto, il Parco "più montano" dell'Appennino ligure, a due passi dal mare, in quella parte orientale della Liguria già conosciuta per le sue spiagge e i suoi borghi marinari.

Compresa tra le Valli Aveto, Sturla e Graveglia, questa area protetta ha caratteristiche tipiche dell'alta montagna: sono proprio qui, infatti, alcune tra le cime più alte di tutta la Liguria, comprese tra i 1.600 e i 1.800 mt., quali il monte Penna (1.735 metri), il monte Aiona (1.710 metri) e il monte Maggiorasca (1.799 metri).

Incastonati fra le cime più elevate, alcuni laghetti di origine glaciale, e ancora pascoli estesi e verdissimi, castagneti e boschi di conifere che si alternano a valli dove scorrono torrenti dalle acque cristalline.

**Apertura iscrizioni: giovedì 24 MARZO**

**Chiusura iscrizioni: giovedì 21 aprile o anticipata per esaurimento posti (20 posti)**

**Iscrizioni esclusivamente presso la sede CAI di Faenza (giovedì 20,45 / 22,30 e sabato 10,00 / 12,00)**

**NON SI ACCETTANO PRENOTAZIONI TELEFONICHE (solo info)**

**La prenotazione SENZA il pagamento della Caparra (contanti / Satispay / Bonifico bancario) non sarà garanzia della prenotazione e partecipazione.**

**Data: da venerdì 13 a domenica 15 maggio**

**Quota di acconto: € 80,00**

**Orario di partenza: ore 5,00 piazzale Pancrazi - Faenza -**

**Mezzo di trasporto: pullman 20 posti**

**Pernottamento: rifugio / trattamento di mezza pensione (posti disponibili 24)**

**Direttori escursione: Laura Bettoli (347 0569098) / Matteo Zama (348 8112271)**

Venerdì 13: traversata Riva Trigoso - Sestri Levante / trasferimento al rifugio

Sabato 14: anello del Monte Penna

Domenica 15: anello del Monte Aiona

I programmi sono di massima e possono essere modificati a discrezione dei Direttori di Escursione.

I partecipanti dovranno attenersi alle indicazioni dei responsabili dell'escursione, in particolare per quanto riguarda le DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19 riportate sul sito [www.caifaenza.it](http://www.caifaenza.it) La partecipazione comporta la conoscenza integrale e l'accettazione del presente programma e del Regolamento Sezionale disponibile sul sito [www.caifaenza.it](http://www.caifaenza.it)

## **"SENTIERO LIGURIA: DA RIVA TRIGOSO A SESTRI LEVANTE"**

La passeggiata panoramica tra i due borghi di mare si snoda tra la macchia mediterranea e falesie a picco sul mare, con splendide vedute che, nelle giornate più limpide, spaziano verso il mare sino alle Isole dell'Arcipelago Toscano e alla Corsica e verso ponente alle cime, spesso innevate d'inverno, delle Alpi Liguri.

Partenza da Riva Trigoso, a metà circa dell'intera tappa che porterebbe a Moneglia, località conosciuta per la sua ampia spiaggia sabbiosa e gli storici cantieri navali con oltre un secolo di vita.

Partendo dalle Rocche, il sentiero sale repentinamente in mezzo alla macchia e poi su grossi gradini, tra villette e aree coltivate.

Raggiungeremo il promontorio di Punta Manara, un verde triangolo ricoperto quasi completamente da pini e lecci, che separa i due borghi.

Qui è presente l'antica torre di avvistamento diroccata, posta in una splendida posizione panoramica a picco sul mare; qui si può godere di una spettacolare doppia vista: da una parte Sestri Levante e la famosa Baia del Silenzio, fino a Portofino e dall'altra Riva Trigoso fino a Punta Baffe.

Scendendo per una ripida scalinata, proseguiremo sul lato marittimo tra olivi, corbezzoli, lecci fino a Casa Mandrella e a seguire tra ville e vicoli, il centro di Sestri Levante.



Difficoltà: E

Dislivello: +300 mt. circa

Info: <http://www.beactiveliguria.it/it/beactive/a-piedi/sentiero-liguria.html>

## "ANELLO DEL MONTE PENNA"



Situato nel cuore del [Parco Naturale Regionale dell'Aveto](#) , il Monte Penna è una delle mete più classiche e al tempo stesso più affascinanti dell'entroterra ligure. E' inserito all'interno di una fitta rete di sentieri e attraversa la foresta circostante, da cui svetta grazie ai suoi 1735 mt e alla sua forma.

Attraversa la bellissima faggeta che gli antichi Liguri consideravano sacra alla divinità celtica Pen, e che per molti secoli ha rifornito di legname la repubblica di Genova, che lo utilizzava per i remi delle sue galee.

Dalla cima si può godere di un panorama che spazia a 360 gradi. Dalla Val d'Aveto alle Valli del Ceno e del Taro e, nelle giornate più limpide, perfino le Alpi Apuane e la costa della Corsica.

**L'itinerario** non presenta particolari difficoltà, ma in alcuni tratti è abbastanza esposta, per cui va affrontata con prudenza e da persone con una certa pratica e sicurezza; è presente un piccolo tratto attrezzato con una catena fissa, che conduce alla vetta.

Sulla cima del Monte Penna (1735 mt) si trovano una statua dedicata alla Madonna di San Marco (risalente al 1937) e una Cappelletta che, in caso di bisogno, può offrire riparo.

Nella buona stagione si possono osservare splendide fioriture: il giglio di San Giovanni, l'anemone alpino, la viola di Cavillier e altre specie tipiche di ambienti rupestri e prati montani.

Difficoltà: EE

Dislivello: + 1000 circa

Durata: 6 ore (soste escluse)

## "ANELLO DEL MONTE AIONA"

Suggestivo itinerario di medio impegno che si svolge in un ambiente spiccatamente montano, caratterizzato da faggete, da zone umide, da evidenze glaciali quali circhi e "sassaie"

L'ambiente che si attraversa è uno dei più pregiati della Liguria sia per quel che riguarda la flora, che per quanto riguarda la fauna (vede la presenza del lupo e dell'aquila reale).

La zona inoltre ha la particolarità geologica di avere una roccia fortemente magnetica, peridotite iherzolitica, per questo in tutta l'area ci sono anomalie magnetiche e non sempre la bussola è utilizzabile; lungo il percorso si incontra una roccia scura profondamente fessurata dagli agenti atmosferici, la Pietra Borghese, vera particolarità del luogo.

Dalla cima del monte Aiona lo sguardo può spaziare lungo l'intero arco dell'Appennino Ligure e, nelle giornate di eccezionale limpidezza, fino alle cime più elevate delle Alpi Centrali e Occidentali.



Difficoltà: E

Dislivello: +900 circa

Durata: 6 ore (soste escluse)